



Azienda Ospedaliera di Perugia

Direzione Generale e Sede Ammin.va: Piazzale Menghini, 8/9 – 06129 PERUGIA
Sede Legale: Ospedale S. Maria della Misericordia – S. Andrea delle Fratte – 06156 PERUGIA
Part. IVA 02101050546 – tel.: 075/5781 – Sito Internet: www.ospedale.perugia.it
PEC: aosp.perugia@postacert.umbria.it

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 0000856 del 15/07/2026

adottata in Perugia

OGGETTO:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE UMBRIA, PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI PERUGIA, AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA, AZIENDA USL UMBRIA 1 E AZIENDA USL UMBRIA 2 PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI NEI CASI DI EPISODI DI AGGRESSIONE E DI VIOLENZA NEI CONFRONTI DEGLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE. ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E ATTIVAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE- RECEPIMENTO.

Ufficio Proponente: AFFARI GENERALI
Istruttore della pratica: MARCO D'ALO'
Responsabile del procedimento: SERENA ZENZERI
Dirigente dell'Ufficio Proponente: SERENA ZENZERI
La Delibera comporta costi: No
Modalita' di Pubblicazione: Integrale

VISTA la proposta n. 0000917 del 08/07/2026 a cura di AFFARI GENERALI
hash.pdf (SHA256): 162cf9e671b16c9ac7c5a886915e2d5487cef34e0b968d4cde71061194ca252d
firmata digitalmente da: SERENA ZENZERI
che ne attesta la regolarita' dell'iter istruttorio

LA DIRETTRICE SANITARIA (o suo sostituto): SIMONA CAROSATI
Parere: FAVOREVOLE

LA DIRETTRICE AMMINISTRATIVA (o suo sostituto): MARIA CHIARA INNOCENTI
Parere: FAVOREVOLE

DELIBERA

Di fare integralmente propria la menzionata proposta che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e di disporre così come in essa indicato, avendone acquisito i pareri

IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO D'URSO*

* Documento sottoscritto con firma digitale



Azienda Ospedaliera di Perugia

Azienda Ospedaliera di Perugia

Direzione - Sede legale: Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia
Piazzale Giorgio Menghini 8/9 – Sant'Andrea delle Fratte – 06129 PERUGIA
Partita IVA/ CF 02101050546 – TEL. 075.5781
PEC aosp.perugia@postacert.umbria.it SITO WEB www.ospedale.perugia.it

S.C. AFFARI GENERALI

OGGETTO: Protocollo d'Intesa tra Regione Umbria, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Perugia, Azienda Ospedaliera di Perugia, Azienda USL Umbria 1 e Azienda USL Umbria 2 per la gestione degli interventi urgenti nei casi di episodi di aggressione e di violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie. Organizzazione delle procedure e attivazione della rete territoriale- Recepimento.

Premesso che:

- la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori costituisce principio fondamentale dell'ordinamento e rappresenta uno degli obiettivi prioritari dell'Azienda Ospedaliera di Perugia;
- nel corso dell'attività lavorativa gli operatori sanitari e socio-sanitari delle Aziende sanitarie ospedaliere sono esposti a numerosi fattori di rischio professionale che possono essere dannosi sia per la salute che per la sicurezza;
- negli ultimi anni si è registrato un incremento degli episodi di aggressione fisica e verbale nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, in particolare nei servizi di emergenza-urgenza e nelle strutture ad elevata affluenza.

Richiamati:

- la Legge 14 agosto 2020, n. 113, recante "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni", all'art. 7 prevede che le strutture sanitarie adottino specifici protocolli operativi con le Forze di Polizia per garantire il tempestivo intervento nei casi di aggressione;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. impone al datore di lavoro la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori e l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione;
- la Raccomandazione del Ministero della Salute n. 8 del novembre 2007 concernente la prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 899/2024, con la quale la Regione Umbria ha definito le "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione, la segnalazione e gestione degli episodi di violenza a danno dell'operatore sanitario", prevedendo, tra l'altro, la stipula di protocolli operativi con le Prefetture e le Forze di Polizia.

Considerato che:

- la Regione Umbria, la Prefettura - U.T.G. di Perugia, l'Azienda Ospedaliera di Perugia, l'Azienda USL Umbria 1 e l'Azienda USL Umbria 2 hanno condiviso uno schema di Protocollo d'Intesa finalizzato alla definizione di procedure operative comuni per la prevenzione e la gestione degli episodi di aggressione nei confronti del personale sanitario e socio-sanitario;

- il Protocollo disciplina le modalità di collaborazione tra le parti, definendo le procedure di attivazione del Numero Unico di Emergenza 112, il coordinamento con le Forze di Polizia, le misure organizzative di prevenzione, le attività formative e gli strumenti di monitoraggio del fenomeno;
- la sottoscrizione del Protocollo costituisce attuazione delle disposizioni normative vigenti e delle linee di indirizzo regionali in materia di sicurezza degli operatori sanitari;

Visto il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 07/07/2026, allegato al presente provvedimento come parte integrante dello stesso (Allegato A).

Ritenuto necessario procedere al recepimento del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Umbria, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Perugia, Azienda Ospedaliera di Perugia, Azienda USL Umbria 1 e Azienda USL Umbria 2 per la gestione degli interventi urgenti nei casi di episodi di aggressione e di violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie. Organizzazione delle procedure e attivazione della rete territoriale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del D.Lgs n. 123/2011;

Attestato altresì che, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza la proposta è legittima ed utile per il servizio pubblico.

Tutto ciò premesso,

SI PROPONE DI:

- 1) **Recepire** il "Protocollo d'Intesa per la gestione degli interventi urgenti nei casi di episodi di aggressione e di violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie. Organizzazione delle procedure e attivazione della rete territoriale", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (All.A).
- 2) **Dare atto che** il Protocollo sottoscritto in data 07/07/2026 sottoscritto tra Regione Umbria, Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Perugia, Azienda Ospedaliera di Perugia, Azienda USL Umbria 1 e Azienda USL Umbria 2 per la gestione degli interventi urgenti nei casi di episodi di aggressione e di violenza nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie. Organizzazione delle procedure e attivazione della rete territoriale, avrà durata di ventiquattro mesi decorrenti dalla data della sottoscrizione e sarà rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 9 dello stesso.
- 3) **Dare atto, altresì, che** la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa.
- 4) **Trasmettere** il presente provvedimento alle Strutture Complesse/Strutture Semplici/Uffici di Staff-Area Centrale e alle Strutture Complesse/Strutture Semplici – Area Assistenziale.
- 5) **Notificare** il presente provvedimento alla Regione Umbria, alla Prefettura - U.T.G. di Perugia, all'Azienda USL Umbria 1 e all'Azienda USL Umbria 2.

Il Funzionario Estensore
Dott. Marco D' Alò

S.C. Affari Generali
Il Direttore Ad interim
Dott.ssa Serena Zenzeri



Regione Umbria



Prefettura di Perugia



Azienda Ospedaliera di Perugia



USL Umbria1



USL Umbria2

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI NEI CASI DI EPISODI DI
AGGRESSIONE E DI VIOLENZA NEI CONFRONTI DEGLI ESERCENTI
PROFESSIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE.
ORGANIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E ATTIVAZIONE DELLA RETE
TERRITORIALE.**

IL PRESENTE PROTOCOLLO STIPULATO

TRA

- **REGIONE UMBRIA**, con sede legale a Perugia in Corso Vannucci n. 96 (C.F. 80000130544), rappresentata dalla Presidente della Giunta Regionale Ing. Stefania Proietti,

E

- **PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI PERUGIA**, con sede a Perugia in Piazza Italia n. 11 (C.F. 80013260544), rappresentata dal Prefetto Dott. Francesco Zito

E

- **AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA**, con sede legale presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia sito a Perugia in Loc. Sant'Andrea delle Fratte (C.F. 02101050546), rappresentata dal Direttore Generale Dott. Antonio D'Urso,

E

- **AZIENDA USL UMBRIA 1**, con sede legale a Perugia in Via G. Guerra n. 21/17 (C.F. 03301860544), rappresentata dal Direttore Generale Dott. Emanuele Ciotti,

E

- **AZIENDA USL UMBRIA 2**, con sede legale a Terni in Viale Donato Bramante n. 37 (C.F. 01499590550), rappresentata dal Direttore Generale Dott. Roberto Noto,

è finalizzato a dare attuazione all'art. 7 della L. 14 agosto 2020, n. 113 *"Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni"*.

PREMESSO CHE

- nella Provincia di Perugia, come nel resto del territorio nazionale, si registra una crescente domanda di sicurezza in favore del personale sanitario e socio-sanitario che opera nei presidi ospedalieri e nelle strutture territoriali, sempre più frequentemente vittima di aggressioni perpetrate da pazienti, da loro familiari o accompagnatori;
- nel corso dell'attività lavorativa, gli operatori sanitari e socio-sanitari delle Aziende sanitarie e ospedaliere sono esposti a numerosi fattori di rischio professionale che possono essere dannosi sia per la salute sia per la sicurezza;
- tra i suindicati fattori, assume particolare rilevanza il rischio di dover affrontare



un'esperienza di violenza, che può scaturire da aggressioni o da altri eventi dannosi comportanti lesioni personali anche di rilevante gravità;

- negli ospedali e nelle strutture territoriali della Provincia di Perugia si sono verificati, soprattutto nei Pronto Soccorso, taluni episodi di natura violenta ai danni del personale sanitario e socio-sanitario;
- nella Provincia è attivo il Numero Unico d'Emergenza 112 NUE;
- presso l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e l'ospedale di Foligno è presente un Posto Fisso di Polizia presidiato da personale della Polizia di Stato;
- le Aziende Sanitarie USL Umbria 1 e Umbria 2 e l'Azienda Ospedaliera di Perugia, con il coordinamento della Regione, sono costantemente impegnate nell'azione di rafforzamento degli strumenti di difesa passiva presenti nelle strutture in cui operano gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie e, in particolare, dei sistemi di videosorveglianza e dei servizi di controllo assicurati da guardie particolari giurate;
- la protezione dei dipendenti costituisce un dovere dei datori di lavoro, sia pubblici che privati;
- il decreto legislativo n. 81/2008 stabilisce che le aziende devono effettuare la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di gestione delle emergenze;
- il Ministero della Salute ha emanato, nell'ambito dei programmi nazionali correlati alla gestione del rischio, la Raccomandazione n. 8/2007 "Raccomandazione per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari", con la quale ha invitato le strutture sanitarie ad elaborare un programma di prevenzione della violenza finalizzato «a facilitare il coordinamento con le Forze di Polizia o altri soggetti che possano fornire un valido supporto per identificare le strategie atte ad eliminare o attenuare la violenza nei servizi sanitari»;
- l'art. 7 "Misure di Prevenzione" della L. 14 agosto 2020, n. 113 "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni" stabilisce che «[...] al fine di prevenire episodi di aggressione o di violenza, le strutture presso le quali opera il personale di cui all'articolo 1 della presente legge prevedono, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia, per garantire il loro tempestivo intervento»;
- la Regione Umbria, con D.G.R. n. 899 del 2024, ha definito le "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione, la segnalazione e gestione degli episodi di violenza a danno dell'operatore sanitario", a cui devono attenersi tutte le strutture sanitarie;
- come previsto dalla suindicata D.G.R. 899 del 2024, a livello regionale verrà istituito l'Osservatorio Regionale Rischio Aggressioni, composto dal Coordinatore del Centro di Riferimento Rischio Sanitario e Sicurezza dei Pazienti Regione Umbria, dai Dirigenti regionali di riferimento per la prevenzione, l'assistenza territoriale, l'assistenza ospedaliera, la gestione e formazione del personale in ambito sanitario, la comunicazione, dai Coordinatori dei gruppi di coordinamento delle Aziende Sanitarie, dall'Inail, dagli Ordini Professionali operativi nell'ambito della Consulta delle professioni sanitarie e socio-sanitarie e dalle organizzazioni sindacali di categoria;
- tale Osservatorio sarà chiamato a svolgere i sottoindicati compiti:
 - o monitorare le segnalazioni di atti di violenza a danno del personale sanitario e non ed il livello di attuazione delle misure di prevenzione e contrasto;
 - o predisporre gli aggiornamenti alle Linee guida per le aziende sanitarie e per gli



enti del SSR in merito alle azioni di prevenzione e contrasto agli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari e monitorarne i livelli di attuazione nel tempo;

- attivare iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al management ed agli operatori delle strutture del SSR, la cui articolazione sarà prevista all'interno dei Piani formativi regionali annuali;
- attivare campagne di comunicazione;
- il personale sanitario, rispetto ad altre categorie di lavoratori, risulta maggiormente esposto ad episodi di violenza, dovendo spesso gestire rapporti caratterizzati da una condizione di forte emotività da parte del paziente e dei familiari;
- in un'apposita riunione tenutasi presso la Prefettura - U.T.G. di Perugia, si è convenuto di sottoscrivere uno specifico Protocollo d'Intesa per definire politiche condivise e unitarie a livello regionale nella prevenzione e gestione degli episodi di violenza a danno degli operatori sanitari e socio-sanitari.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - FINALITÀ, DEFINIZIONI E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente protocollo è finalizzato alla prevenzione ed alla gestione di episodi di aggressione o di violenza ai danni dei lavoratori delle Aziende USL Umbria 1 e Umbria 2 e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia operanti in tutti gli ospedali e strutture delle aziende presenti sul territorio della provincia di Perugia durante lo svolgimento delle proprie attività lavorative.

Le parti intendono perseguire l'obiettivo comune di promuovere la diffusione di una politica di "tolleranza zero" verso gli atti di violenza (fisica, verbale e contro il patrimonio) perpetrati nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nonché la realizzazione di una specifica formazione del personale medico, sanitario e socio-sanitario.

La valutazione del concreto pericolo per l'incolumità dei soggetti coinvolti, che verrà effettuata presso il luogo ove si trova la persona interessata, spetta agli operatori ivi presenti.

L'intervento urgente delle Forze dell'Ordine sarà richiesto attraverso il NUE 112 - nei reparti che ne sono dotati anche tramite linea diretta collegata alla Sala Operativa delle Forze di Polizia.

ART. 2 - AZIONI VOLTE ALLA VALUTAZIONE, ALLA PREVENZIONE E ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Le Aziende Sanitarie USL Umbria 1 e USL Umbria 2 (per il territorio della Provincia di Perugia) nonché l'Azienda Ospedaliera di Perugia, per quanto di rispettiva competenza, si impegnano ad aggiornare la valutazione del rischio connesso alle aggressioni, ai sensi degli artt. 17 e 28 del D. lgs. 81/2008, prevedendo, in attuazione della Raccomandazione n. 8/2007 del Ministero della Salute richiamata in premessa, le seguenti misure di prevenzione e controllo:

- diffusione del documento attuativo della suindicata Raccomandazione, costituito dalle procedure aziendali per la segnalazione di atti di violenza da parte del personale sanitario e socio-sanitario che ne è vittima;
- analisi periodica degli episodi di violenza da parte di un Gruppo di lavoro appositamente costituito, mediante la quale favorire l'implementazione di specifiche misure di prevenzione e contrasto degli atti di aggressione;



- pianificazione dell'installazione di impianti di videosorveglianza, in particolare, se non già presenti, presso i Pronto Soccorso, ovvero del loro rafforzamento/ammodernamento, qualora ritenuto necessario;
- diffusione delle buone prassi in materia di sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie;
- diffusione di una politica di contrasto verso atti di violenza (fisica o verbale) nei confronti degli esercenti le professioni sanitarie, assicurandosi che operatori, pazienti e visitatori siano a conoscenza di tale politica;
- definizione immediata di misure a protezione della vittima, nonché di supporto medico, psicologico e legale.

Le Aziende USL Umbria 1 e USL Umbria 2 (per il territorio della Provincia di Perugia) e l'Azienda Ospedaliera di Perugia si impegnano, altresì, a dotare i propri ospedali e le strutture sanitarie e socio-sanitarie delle seguenti misure di prevenzione:

- implementazione di misure che consentano l'eliminazione o la riduzione delle condizioni di rischio presenti e l'acquisizione di competenze da parte degli operatori nel valutare e gestire (quando accadono) gli eventi di natura violenta;
- dedicare particolare attenzione alle attività di informazione e formazione del personale, attraverso lo svolgimento di corsi di formazione finalizzati alla prevenzione ed alla gestione delle situazioni di conflitto ed al miglioramento della comunicazione con gli utenti;
- adottare sistemi d'informazione sui tempi di attesa nella sala d'aspetto, con particolare riguardo al Pronto Soccorso (pannelli luminosi o personale dell'accoglienza);
- mettere in atto percorsi di ascolto e riconciliazione riservati sia all'utenza che agli operatori, per ricostituire un dialogo ed un rapporto di fiducia tra sanitario e paziente.

ART. 3 - SEGNALAZIONI DI SITUAZIONI DI RISCHIO

Il Pronto Soccorso ed i Reparti di ciascun Ospedale, nonché il servizio 118 e le strutture territoriali, qualora si renda necessario, segnaleranno alle Forze di Polizia eventuali, eccezionali aggravamenti del rischio, principalmente mediante l'utilizzo del Numero Unico di Emergenza 112 NUE ovvero, per le strutture che ne sono dotate, anche attraverso la linea diretta con la competente Sala Operativa delle Forze di Polizia medesime.

Al verificarsi di un episodio di rischio, contestualmente alla richiesta di intervento delle Forze dell'Ordine, verranno immediatamente attivate le unità di vigilanza privata eventualmente presenti nel presidio ospedaliero interessato, che si occuperanno, per quanto di competenza, della gestione della situazione in attesa dell'arrivo della pattuglia.

ART. 4 - COMUNICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Le Aziende USL Umbria 1 e USL Umbria 2 (per il territorio della Provincia di Perugia), nonché l'Azienda Ospedaliera di Perugia, si impegnano ad accrescere l'effetto deterrente delle misure di prevenzione anche attraverso strumenti di comunicazione (cartellonistica per sensibilizzare al rispetto degli operatori, cartellonistica che avvisa della presenza di "aree videosorvegliate", monitor informativi delle attese, etc.), che pubblicizzano, ove necessario, alcune delle soluzioni adottate nei diversi presidi ospedalieri.

ART. 5 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Le Aziende USL Umbria 1 e USL Umbria 2 (per il territorio della Provincia di Perugia) e l'Azienda Ospedaliera di Perugia si impegnano a:

- proseguire, nei confronti dei loro dipendenti, le attività di informazione e formazione previste dai piani formativi inerenti alla sicurezza, al fine di individuare standard comportamentali adeguati alle specifiche circostanze;
- promuovere lo svolgimento di corsi di formazione e aggiornamento per il personale medico, sanitario e socio-sanitario, finalizzati alla prevenzione ed alla gestione delle situazioni di conflitto, nonché a migliorare la qualità della comunicazione con gli utenti (anche tramite tecniche di de-escalation);
- individuare propri referenti di contatto, dandone comunicazione alle Forze di Polizia.

ART. 6 - RUOLO DELLA PREFETTURA - U.T.G.

La Prefettura - U.T.G. promuove Riunioni Tecniche di coordinamento delle Forze di Polizia, nonché riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per la trattazione di problematiche inerenti alla sicurezza delle strutture sanitarie delle Aziende USL Umbria 1 e USL Umbria 2 (per il territorio della Provincia di Perugia) e dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, anche a seguito di situazioni di particolare criticità che dovessero essere segnalate dalle Forze di Polizia e/o dalle altre parti del presente Protocollo.

La Prefettura U.T.G. si impegna, altresì, a collaborare con le suindicate Aziende per l'organizzazione di eventi formativi ed informativi sul tema della sicurezza in ambito sanitario, da destinare a lavoratori delle stesse.

La Prefettura - U.T.G., su richiesta di ciascuna delle parti, procederà a convocare appositi incontri dedicati all'esame di eventuali esigenze di rivalutazione del contenuto del presente Protocollo, nel corso delle quali potranno, altresì, essere definite, in caso di necessità e di urgenza, iniziative sul tema anche al di fuori del contenuto del Protocollo medesimo.

ART. 7 - RUOLO DELLE FORZE DELL'ORDINE

Il ricorso alle Forze di Polizia a competenza generale non istituzionalmente preposte né appositamente equipaggiate per la gestione di soggetti destinatari di un trattamento sanitario obbligatorio è da ritenersi del tutto eccezionale e comunque collegato a specifiche esigenze di tutela dell'ordine pubblico o alla commissione di reati.

In tale quadro, le Forze dell'Ordine si impegnano, nei confronti delle Aziende USL Umbria 1 e USL Umbria 2 (per il territorio della Provincia di Perugia), nonché dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, a:

- intervenire tempestivamente presso i presidi sanitari e strutture territoriali richiedenti per specifiche esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in caso di atti di violenza perpetrati da parte dei pazienti e/o dei loro familiari, a seguito di richieste inviate tramite il Numero Unico di Emergenza 112 NUE ovvero, ove disponibile, anche attraverso la linea diretta con la Sala Operativa delle Forze di Polizia;
- effettuare, nell'ambito delle già previste attività di prevenzione generale e vigilanza generica di obiettivi sensibili, passaggi presso i Pronto Soccorso, in particolare nell'arco temporale notturno e nei giorni festivi, anche in assenza di specifiche situazioni di rischio;



Regione Umbria



Prefettura di Perugia



Azienda Ospedaliera di Perugia



USL Umbria1



USL Umbria2

- implementare, nei limiti delle risorse disponibili della Polizia di Stato, l'orario di apertura del Posto Fisso di Polizia presente presso gli ospedali di Perugia e di Foligno.

ART. 8 - CULTURA DELLA SICUREZZA

Le parti si impegnano a favorire la diffusione della cultura della sicurezza nelle forme ritenute più opportune, anche mediante il coinvolgimento di referenti delle Forze di Polizia nei corsi di formazione e aggiornamento di cui all'art. 6 del presente Protocollo.

ART. 9 - VALIDITÀ DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha validità di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di stipula e si intenderà automaticamente rinnovato, salvo recesso espresso di una delle parti.

Durante la vigenza del Protocollo sarà assicurata, a richiesta delle parti, l'eventuale rivalutazione del suo contenuto in sede di Tavolo permanente.

REGIONE UMBRIA

La Presidente

Ing. Stefania Proietti

PREFETTURA DI PERUGIA

Il Prefetto

Dott. Francesco Zito

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA

Il Direttore Generale

Dott. Antonio D'Urso

AZIENDA USL UMBRIA 1

Il Direttore Generale

Dott. Emanuele Ciotti

AZIENDA USL UMBRIA 2

Il Direttore Generale

Dott. Roberto Noto